

Dickinson innamorata e i millennials argentini Giro del mondo Queer



▲ Il film "Viva forever" alle 18.30 al Goethe Institut

di Irene Carmina

Un film su Emily Dickinson, che esplora la relazione omosessuale tra la poetessa americana e la cognata, e la personale dedicata al regista newyorkese Mark Rappaport, pioniere del video-saggio. Dopo la serata di apertura con la musica di Roy Paci, il **Sicilia Queer FilmFest**, in programma fino a domenica, oggi pomeriggio entra nel vivo con un ricco programma di appuntamenti. Nell'arco di poco più di sei ore, tra le 16 e le 22.30, verranno proiettati nove film ai Cantieri culturali alla Zisa tra il cinema De Seta, il Goethe Institut e le terrazze dell'Istituto francese.

Si parte alle 16 al De Seta con il film canadese in concorso nella se-

Il programma di oggi del Film fest tra cinema De Seta Goethe e Istituto francese. Il direttore: "Superiamo i limiti della distribuzione"

zione lungometraggi "The end of wonderland" di Laurence Turcotte-Fraser sulla vita di un artista transessuale, ma gli occhi sono tutti puntati su Mark Rappaport che alle 16.30 presenterà nella sala Wenders del Goethe Institut due dei quattordici film in programma al festival internazionale del cinema alternativo. E se "Blue Streak", che inaugura la personale, è un manifesto programmatico contro la separazione tra cultura alta e bassa e tra la sfera maschile e femminile e un invito a cercare la verità nei luoghi più impensabili, nel secondo film di Rappaport in programma oggi, "The silver screen: Color me lavender", c'è la chiave della produzione cinematografica e videossaggistica del regista americano: la rilettura della

storia del cinema attraverso la lente gay.

Alle 20.30 cinema e letteratura a braccetto con "Wild nights with Emily Dickinson" di Madeleine Olnek, commedia drammatica che offre allo spettatore un ritratto inedito della grande poetessa americana Emily Dickinson, innamorata di un'altra donna, sua cognata Susan. Escogita stratagemmi per incontrarla, l'abbraccia in segreto in cucina, le legge poesie nascoste dentro la cintura onel lo chignon. Il film, presentato stasera al cinema De Seta in anteprima nazionale alla presenza della regista americana, uscirà nelle sale l'1 giugno.

«L'arrivo a Palermo di una grande regista di New York per promuovere il suo film in un tour che parte proprio dal **Sicilia Queer**

FilmFest è la conferma che siamo riusciti a ribaltare il paradigma distributivo tradizionale in base al quale molti film non arrivano nelle sale cinematografiche del sud Italia», dice Andrea Inzerillo, direttore artistico del festival.

Tra i titoli da segnalare ce n'è anche uno argentino, a cura di "Nuova Orfeo": "El auge del humano" di Eduardo Williams, in programma alle 18.30 al cinema De Seta, ritratto spietato della "gioventù bruciata" dei millennials e vincitore del Pardo d'oro al concorso Cineasti del presente del Festival di Locarno nel 2016. Dialogheranno con l'autore la regista inglese Beatrice Gibson e il direttore del New York Film Festival Dennis Lim.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova mappa della cittadella culturale

Un'arena per i concerti aperta dallo sponsor Passo avanti dei Cantieri

di Tullio Filippone

L'arena estiva dei concerti che mancava a Palermo nascerà ai Cantieri culturali della Zisa e debutterà nella notte del 31 agosto con la decima edizione del Beat Full Festival. Con la trasformazione del cosiddetto Spazio incolto nell'Averna Spazio Open, che prende il nome dei mecenati e finanziatori del celebre marchio degli amari, che oggi fa parte della Campari Group, si chiude il cerchio della scommessa dei Cantieri culturali, nata nel 1996. La nuova arena, con 800 posti a sedere che diventano 2.500 in piedi, nasce dalla perseveranza dall'Ets Cantieri culturali della Zisa, ente del terzo settore che riunisce tutte le realtà della cittadella e gestirà lo spazio in concessione per 12 anni.

Così l'area di 2mila quadrati, abbellita dai murales realizzati dagli studenti della vicina Accademia delle Belle arti, sotto la guida dello street artist Igor Scalisi Palminteri, regalerà alla città quello spazio negato per i concerti.

«Conosco questo posto sin da quando era in rovina e finalmente la scena musicale avrà uno spazio all'aperto che mancava a una città di un milione di abitanti come Palermo», dice il cantante Dimartino, che ieri mattina era nel cantiere aperto dello spazio che sarà pronto in due mesi. E che diventerà anche un giardino di quartiere, con arance, limoni, melograni ed erbe aromatiche, e la casa di grandi eventi culturali: dal 31 agosto al 3 settembre ospiterà il Beat Full Festival, che festeggia i dieci anni con Margherita Vicario e BigMama, primi artisti annunciati. E poi con il festival "Sponde sonore", con un lungo calendario musicale prodotto dai vicini di casa del circolo Arci Tavola Tonda, e ancora il festival Mercurio e un concerto di Piano City.

A luglio, invece, la piazzetta intitolata a Pina Bausch, che si trova a fianco si trasformerà: «Metteremo alberi e arredi per trasformarlo in

L'Averna Spazio open ospiterà ad agosto il Beat Full festival e avrà una capienza da 800 posti a sedere Dimartino: "È l'area che mancava alla città"



► Il rendering. Così diventerà l'area dell'Averna Spazio Open ai Cantieri culturali alla Zisa

uno spazio condiviso, come ci ha chiesto in diversi incontri la comunità di residenti del quartiere e frequentatori dei Cantieri», dice Filippone Pistoia di Crezi Plus, il centro culturale e coworking nato al posto della vecchia mensa degli operai Ducrot.

I Cantieri come spazio aperto, insomma, e cittadella dei giovani, dell'innovazione e della cultura. Oltre a Crezi Plus e Tavola Tonda, dal 2017 a oggi, nei padiglioni riqualificati sono nate realtà come lo Spazio Franco, casa del teatro indipendente, il Centro internazionale di fotografia di Letizia Battaglia, il centro di Legambiente, il progetto di un milione di euro della Fondazione Merz, che si è assicurata per tre

Il singolo

"Dobbiamo salvarla", Sulis diventa solista e racconta la Terra malata



▲ Il musicista Dario Sulis

Esce in digitale e in radio "Dobbiamo salvarla", il primo singolo di Dario Sulis che anticipa l'album d'esordio da solista dell'artista siciliano, dal titolo "Prima camuòro", dopo un'intensa carriera di percussionista polistrumentista e importanti collaborazioni tra musica, arte, danza e teatro.

«"Dobbiamo salvarla" è un brano di forte attualità che tratta di tematiche ambientali e della disuguaglianza nel mondo - racconta Sulis - un invito a ritrovarsi per lottare insieme in questo momento di emergenza così difficile da affrontare e guardare in faccia i problemi reali del mondo per trovare al più presto una soluzione prima che il pianeta vada a fuoco».

Ricco di influenze acid jazz, il brano è impreziosito dalla collaborazione di due jazzisti palermitani, Alessandro Presti alla tromba e Diego Spitaleri, compagno di percorso di Sulis dal Sun in poi, al piano elettrico. Il videoclip, realizzato dal videomaker Giuseppe Zimmardi, rispecchia l'inquietudine del brano stesso, utilizzando un linguaggio visivo d'impatto e di forte emotività, che attinge alla pop art e al cinema di animazione.

Dario Sulis, 62 anni, vanta, tra le tante, collaborazioni con Rosa Balistreri e Mario Venuti, e partecipazioni a spettacoli teatrali, al Biondo e al teatro greco di Siracusa.

anni il padiglione Zac. E gli ultimi arrivati come il Noz, Nuove officine Zisa, uno spazio dedicato ai laboratori con stampanti 3D, torni e forni per ceramica, impastatrici per minerali, e apparecchi di elettrotecnica e robotica, oltre ad attività culturali.

Se i padiglioni 1 e 2 saranno ristrutturati per essere destinati alla sede decentrata della biblioteca comunale, nel mosaico dei Cantieri restano ancora degli spazi in attesa di futuro: il cinema De Seta è vittima delle criticità della gestione del Comune, mentre l'Istituto Gramsci ha un contenzioso col Comune sui canoni arretrati. Resta da definire lo Spazio Zero, che sarebbe dovuto diventare il Museo della memoria viva in ricordo delle vittime della mafia.

GRIPRODUZIONE RISERVATA